

ANNA PISETTI, *L'attività didattica 2014-2015*, in «Annali / Museo storico italiano della guerra» (ISSN: 1593-2575), 23 (2015), pp. 327-334.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/amusig>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



ANNA PISETTI

L'ATTIVITÀ DIDATTICA 2014-2015

Nel corso del 2015 si è registrato un notevole aumento di interesse per la storia della Prima guerra mondiale e il lancio di numerose iniziative legate alla commemorazione del Centenario del conflitto. In tutto il territorio nazionale, ma in particolare nelle regioni del nord-est, si è assistito ad un incremento notevole di proposte e si è notata una buona partecipazione ad iniziative di vario tipo: mostre, conferenze, escursioni, pubblicazioni...

Come Museo abbiamo avuto modo di verificare questa crescita di interesse sotto diversi punti di vista: è aumentato significativamente il numero dei visitatori (che nell'anno solare 2015 ha raggiunto quota 70.000), ma anche dei contatti e delle richieste di collaborazione: partecipazione ad eventi e convegni, prestiti e consulenze, riproduzioni di immagini dall'archivio fotografico, iniziative editoriali.

Il mondo della scuola non è rimasto escluso da questo aumento di interesse: numerosi sono stati i convegni e i concorsi rivolti a studenti ed insegnanti, molte le iniziative promosse in ambito scolastico quali ricerche, mostre e pubblicazioni.

Per quanto riguarda la partecipazione delle scuole alle attività didattiche proposte dal Museo della Guerra si è registrato uno straordinario aumento, che possiamo però interpretare non solo come un fenomeno legato ad un evento e ad un anniversario, ma come una conferma dell'attenzione con cui gli insegnanti hanno seguito in questi anni le nostre attività. A fronte di un aumento dei contatti e di un allargamento del bacino di utenti, è per noi interessante registrare una continuità con il passato: sono molti gli insegnanti che ritornano anno dopo anno e che considerano l'attività svolta presso il nostro Museo come un appuntamento fisso all'interno del percorso formativo.

Sul piano delle presenze scolastiche si sono raggiunte cifre considerevoli: gli studenti che hanno partecipato alle attività promosse dalla sezione didattica sono stati 30.620, ai quali vanno aggiunti circa 3.000 insegnanti accompagnatori e qualche migliaio di studenti in visita libera, con un'incidenza di circa il 50% sul totale dei visitatori.

I dati raccolti rappresentano un vero record e risultano particolarmente significativi se si pensa che tra il 2009 ed il 2013 il numero degli studenti partecipanti alle attività

didattiche è stato tra 15 e 18.000 e solo nel 2013-14 sono state superate per la prima volta le 20.000 presenze. Queste cifre sono ancora più impressionanti se si pensa che in questo momento il Museo si presenta in una “versione” notevolmente ridotta, con un elevato numero di spazi inagibili a causa del cantiere di restauro. Proprio la limitatezza degli spazi espositivi ha creato alcuni problemi nel corso dei mesi primaverili, quelli di maggior afflusso, e ha costretto ad un’attenta gestione degli ingressi delle comitive. Questo grande flusso ha inoltre imposto un notevole carico di lavoro alla segreteria didattica e allo staff degli operatori didattici, che hanno confermato – anche in condizioni di grande pressione – la consueta professionalità e capacità di adattamento.

Anche quest’anno si conferma una prevalenza di scuole che provengono da Lombardia (33%), Veneto (21%), Emilia Romagna (19%) e Trentino Alto Adige (18%) ma sono sempre più numerose quelle che arrivano da altre regioni del centro o sud Italia.

Le attività svolte sono state quasi 1.500 (1.494 per la precisione, con un aumento del 50% rispetto all’anno precedente). L’attività più richiesta rimane il percorso nel Museo (672): si tratta di una proposta disponibile tutto l’anno e – considerata la durata limitata – facilmente abbinabile ad altre attività nel corso della giornata. In particolare, è stato rinnovato il percorso per le scuole elementari, attraverso l’introduzione dell’utilizzo delle schede per bambini realizzate nell’ambito del progetto “Strumenti informativi” della Rete Trentino Grande Guerra.

Notevole la crescita dei percorsi sul territorio: tra l’autunno 2014 e la primavera 2015 sono stati 588 (+25%), di cui 175 hanno visto gli studenti impegnati tutto il giorno. L’elevato numero di prenotazioni ha comportato la chiusura del calendario dei mesi primaverili dopo pochi mesi: particolarmente richiesta la visita alle trincee di Matassone in Vallarsa e del Nagià Grom in val di Gresta. Nella primavera 2015 sono stati introdotti nuovi percorsi: il campo trincerato dell’Asmara presso Mori, ripristinato nell’ambito dei lavori promossi dall’Associazione “Un territorio due fronti”, e forte Pozzacchio, da poco riaperto al pubblico.

Un lieve aumento è stato registrato anche per i laboratori didattici; il più richiesto è risultato il nuovo laboratorio dedicato alla “Guerra bianca”, seguito da altri ormai consolidati quali “Diari, memorie e lettere della Prima guerra mondiale” e “Il Trentino nella Prima guerra mondiale”. Si conferma l’interesse anche per i laboratori legati alla storia del castello e alla propaganda nel ventennio fascista (“Credere, obbedire, combattere”). Prosegue la collaborazione con Osservatorio Balcani e Caucaso, che consente di ampliare la nostra offerta verso temi più contemporanei (“La dissoluzione della Jugoslavia: gli anni ’90 e il ritorno della guerra in Europa”). Modesto interesse ha invece suscitato il laboratorio pensato per gli istituti ad indirizzo turistico e dedicato alle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio storico della Prima guerra mondiale (“Il Trentino a cent’anni dalla Grande Guerra”).

Nell’ambito delle richieste di consulenza e collaborazione che ogni anno docenti di diversi istituti rivolgono al Museo, sono stati organizzati 3 incontri per il “Progetto

storia” del Liceo Rosmini di Trento e sono stati forniti materiali e documenti relativi ai siti storici della Vallagarina per l’Istituto Tecnico Tecnologico Marconi di Rovereto.

Anche quest’anno il Museo ha ospitato numerose classi, provenienti da tutta Italia, che partecipano al progetto promosso dall’Associazione Rondine Cittadella della Pace.

Il Museo è stato inoltre coinvolto in un’iniziativa particolare che ha visto coinvolti più di 200 ragazzi delle scuole superiori di San Benedetto del Tronto e della cittadina austriaca di Steyr, da vent’anni unite da un gemellaggio. Giovedì 9 aprile 2015 gli studenti si sono incontrati a Rovereto, hanno visitato il Museo e i luoghi della memoria cittadini e, nel corso di una cerimonia, hanno letto nella propria lingua una selezione delle lettere di soldati italiani e austro-ungarici utilizzate all’interno della mostra “Morire per Trento/*Sterben für Trient*” promossa dal Museo.

Parallelamente all’aumento delle attività didattiche, si è registrato anche un aumento di interesse per le attività pomeridiane che il Museo propone agli studenti.

Per il ciclo “Tè al museo”, una serie di incontri di approfondimento per studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado, tra l’inverno e la primavera 2015 sono stati promossi 3 appuntamenti (La guerra bianca. Vivere e combattere sui monti del Trentino nella Prima guerra mondiale; Il fronte interno. Donne e civili nella Prima guerra mondiale; La guerra parallela. La propaganda tra Prima e Seconda guerra mondiale).

Risultati particolarmente positivi sono stati raggiunti con l’iniziativa “Il museo ti accompagna all’esame”, rivolta agli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado. In preparazione degli esami di fine anno sono stati proposti 6 appuntamenti, ai quali hanno partecipato 111 studenti (39 delle medie, 72 delle superiori).

Per quanto riguarda i rapporti con l’Università, oltre ai consueti *stage* formativi presso l’archivio o la sezione collezioni, il Museo ha ospitato un gruppo di studenti dell’Università di Salisburgo accompagnati dal professor Laurence Cole (9 giugno 2015) e dell’Università di Francoforte accompagnati dal professor Christoph Cornelissen (7 luglio 2015).

Nel 2015 è stata firmata una convenzione con il Dipartimento Intendenza Scolastica Italiana della Provincia autonoma di Bolzano, con la quale il Museo si rende disponibile ad offrire le proprie competenze nel campo della formazione dei docenti e a mettere a disposizione dell’area pedagogica i documenti conservati negli archivi per la realizzazione di materiali didattici e alcune delle mostre realizzate negli anni scorsi per un riallestimento nelle scuole dell’Alto Adige.

FORMAZIONE

Il Museo organizza costantemente incontri di formazione per i collaboratori che impiega nelle attività didattiche. Oltre ad un corso per nuovi operatori didattici, durante l’anno sono stati organizzati diversi appuntamenti di approfondimento sui temi affrontati nelle attività e sulle collezioni del Museo. Sono state organizzate visite e relativi

momenti formativi presso il forte di Pozzacchio, la mostra “La guerra che verrà non è la prima” ospitata al Mart, “Lo sguardo inquieto. Rovereto 1914-1918” a Palazzo Alberti, “Nel segno del cavallino rampante. Francesco Baracca tra mito e storia” al Museo dell’aeronautica Gianni Caproni. Il professor Giuliano Trenti ha proposto un incontro su problemi e disturbi nell’apprendimento.

Sono stati inoltre organizzati alcuni appuntamenti in inglese e tedesco per migliorare le competenze linguistiche degli operatori che fanno visite guidate in lingua straniera.

Nell’attività ordinaria anche lo scorso anno scolastico sono stati promossi appuntamenti di aggiornamento per insegnanti.

Come consueto, ad inizio anno scolastico la sezione didattica ha presentato le proprie proposte in diverse occasioni: seminario “Cose e intelligenza delle cose. Il museo nel curriculum di geostoria” promosso dalla Rete di geostorie a scala locale, Museo di storia naturale e archeologia di Montebelluna e Associazione Clio ’92 a Mogliano Veneto (4 settembre 2015); “Giornate aperte al museo” (5 settembre 2015); incontro di presentazione delle sezioni didattiche dei musei di Trentino e Alto Adige promossa dall’area pedagogica del Dipartimento istruzione e formazione italiana della Provincia autonoma di Bolzano (29 settembre 2015); incontro per i docenti di Rovereto organizzato dal “Tavolo dei musei di Rovereto (15 ottobre 2014).

L’iniziativa di formazione più significativa è stato il convegno “L’Italia nella guerra mondiale e i suoi fucilati: quello che (non sappiamo)”, promosso il 4 e il 5 maggio 2015 dal Museo della Guerra di Rovereto, in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino, il Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-Militari, l’Accademia Roveretana degli Agiati e con il patrocinio della Società italiana per lo studio della Storia contemporanea.

All’interno del corso di formazione intitolato “La guerra dei forti”, organizzato dal CAI Veneto in collaborazione con il Mostra permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai di Borgo Valsugana, il 9 maggio 2015 la sezione didattica del Museo della Guerra ha proposto un incontro sul tema “Didattica della storia in un museo della Prima guerra mondiale”.

Sono proseguite le attività del gruppo di lavoro “Formazione e Istruzione” promosso nell’ambito del Comitato per le commemorazioni del centenario della Prima guerra mondiale della Provincia Autonoma di Trento (il gruppo di lavoro è composto da Iprase, Fondazione Museo Storico del Trentino, Museo Storico Italiano della Guerra). All’interno del piano biennale di formazione rivolto ai docenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado, nell’anno scolastico 2014-15 la sezione didattica del Museo ha organizzato un ciclo di appuntamenti presso i musei della Rete Trentino Grande Guerra e alcuni siti storici presenti sul territorio provinciale.

Nell’autunno 2014 è stato realizzato un ciclo di visite a musei storici ed escursioni sul territorio, per un totale di più di 20 incontri. L’obiettivo era far conoscere agli insegnanti luoghi e istituzioni di particolare rilevanza da riproporre poi agli studenti

attraverso percorsi e attività educative. Il Museo della Guerra ha proposto la visita alle sue esposizioni, l'escursione al campo trincerato austro-ungarico del Nagià-Grom, alle trincee del monte Zugna e a forte Pozzacchio.

Anche nel 2015 la sezione didattica è stata impegnata in numerose attività di formazione richieste da soggetti esterni.

Nell'ambito della collaborazione con l'Associazione Accompagnatori di Territorio e Guide Alpine della Vallagarina proseguono gli incontri di formazione sulla storia del territorio del Trentino meridionale nella Prima guerra mondiale (visita a Forte Pozzacchio e incontri presso il Museo).

Prosegue la collaborazione con il Collegio Guide Alpine con un incontro sulla storia della Prima guerra mondiale in Trentino storico all'interno del modulo "culturale" del percorso per aspiranti guide.

L'Associazione guide turistiche del Trentino ha partecipato ad un incontro sui luoghi della Grande Guerra in Vallagarina e ad una visita guidata alla mostra "Morire per Trento".

L'associazione di promozione sociale filodrammatica "La Busier" di Valdaone, che si occupa delle visite guidate presso forte Corno e forte Larino, ha partecipato ad un incontro di formazione presso il Museo.

PROMOZIONE E TURISMO SCOLASTICO

Anche quest'anno il Museo ha fatto ricorso a diversi strumenti di comunicazione per far conoscere le proprie attività didattiche.

A fine estate è stato inviato il libretto di presentazione delle proposte didattiche a più di 6.000 indirizzi, tra docenti e istituti scolastici di tutto il territorio nazionale, con particolare copertura nelle regioni del centro nord.

È stata realizzata una cartolina promozionale distribuita presso la biglietteria ma anche a fiere, eventi e presso altri musei.

Nel corso dell'anno sono state inviate 11 *newsletters* agli insegnanti iscritti alla mailing list della sezione didattica con segnalazioni di appuntamenti promossi dal Museo e novità nelle proposte educative.

Continua l'importante e proficua collaborazione con l'Azienda per il Turismo di Rovereto e Vallagarina e i musei della città attraverso il progetto "Tavolo dei musei". Quest'anno la promozione di pacchetti di turismo scolastico – con brochure, inserzioni su riviste e siti di settore – ha portato a risultati estremamente positivi. I dati raccolti dall'APT di Rovereto e Vallagarina nell'anno scolastico 2014-15 hanno infatti registrato un raddoppio dei soggiorni didattici rispetto ai già ottimi risultati conseguiti nell'anno scolastico precedente: la città di Rovereto si è confermata come una delle mete preferite in Italia per le gite scolastiche. Le scuole che hanno prenotato tramite Apt sono

passate da 64 a 102 (+59,38 %), gli arrivi sono cresciuti da 2.682 a 4.833 (+80,20%) e le presenze sono pressoché raddoppiate da 4.021 a 8.015 (+99,33%). Un business che ha una significativa ricaduta economica sul territorio: 400.000 € di fatturato, con un aumento percentuale del 53% rispetto all'anno precedente. La quota più consistente spetta all'ospitalità, ma le ricadute sono significative anche per i musei, i comparti della ristorazione, dei trasporti e del commercio.

La maggioranza delle scolaresche ha optato per soggiorni di una notte (66%), ma non mancano gruppi che si sono fermati due, tre, quattro o addirittura cinque notti; interessante anche il fatto che il periodo di alta stagione per le scuole (mesi di marzo, aprile, maggio) corrisponde alla bassa stagione turistica della città.

Per quanto riguarda la composizione geografica del pubblico scolastico, il principale target di riferimento è costituito da Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, che assieme formano l'83% delle presenze; tra i nuovi arrivi, scuole provenienti da Abruzzo, Liguria e Austria.

Tra le iniziative promosse da Apt sono da segnalare anche la realizzazione di un coupon promozionale consegnato agli studenti per invitarli a tornare in vacanza con le famiglie e la somministrazione agli insegnanti di un questionario di soddisfazione, che ha offerto risultati lusinghieri.

Nell'anno scolastico 2014-15 la promozione e commercializzazione del pacchetto di turismo scolastico interambito "Trentino dalla guerra alla pace" (soggiorno didattico di più giorni che prevede la visita a forti, sacrari, trincee e musei tra Rovereto, Trento e gli Altipiani di Folgaria Lavarone e Luserna) è stata curata dall'agenzia Trentino Holidays, con la quale si è provveduto a stilare una convenzione.

ATTIVITÀ PER BAMBINI E FAMIGLIE

In linea con l'aumento complessivo dei visitatori, il Museo della Guerra ha registrato un aumento consistente delle presenze di bambini e ragazzi.

Parallelamente ad un aumento di interesse da parte delle famiglie, si è registrato un aumento delle proposte a loro riservate e una serie di iniziative che dimostrano una crescita di sensibilità del Museo nei confronti delle esigenze dei più piccoli.

Nei primi mesi del 2015 il Museo ha ottenuto il marchio "Family in Trentino", riconoscimento assegnato dall'Agenzia provinciale per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento. Il marchio riconosce i soggetti, pubblici e privati, che hanno esplicitato il loro impegno verso il target familiare grazie alla predisposizione di servizi e l'organizzazione di iniziative ad hoc. Rispetto ai requisiti già in possesso, il Museo si è attivato introducendo una nuova tariffa famiglia (per ogni genitore pagante il biglietto intero, un figlio ha ingresso gratuito), incrementando le iniziative e gli appuntamenti del fine settimana ("Al Museo con Mamma e papà"), predisponendo nuovi

materiali per bambini (tavole illustrate da utilizzare durante il percorso di visita). Presso l'area ristoro, all'ingresso del Museo, è stato realizzato uno spazio in cui i bambini possono disegnare o semplicemente sostare; il Museo ha acquistato un fasciatoio per il cambio dei più piccoli e un dispenser per l'acqua. Presso il bookshop è disponibile una selezione di testi e libri per bambini, oltre a materiali informativi e moduli per la valutazione dei servizi.

In crescita anche l'attenzione con cui la stampa locale e siti web di settore hanno seguito le nostre proposte: numerosi sono stati gli articoli e le recensioni di blogger o giornalisti che hanno partecipato e apprezzato le nostre attività (segnaliamo in particolare il sito www.iltrentinodeibambini.it che ha dedicato diversi articoli e un servizio televisivo al Museo).

Nell'ambito del "Tavolo dei musei" sono state attivate una serie di collaborazioni con siti web e portali dedicati alle famiglie (kidpass.it, kidsarttourism.it, familygo.it, bambiniconlavaligia.it, vacanzecoibimbi.it) ed è stato stampato e distribuito il calendario "Al museo con mamma e papà 2015".

Le proposte segnalate sono state più di 200, a fronte delle 100 dell'anno precedente. Il Museo della Guerra ha proposto 21 appuntamenti, dei quali 16 sono stati realizzati; rispetto al 2014 nel quale si era registrata la presenza di 56 bambini e 57 adulti (per un totale di 113 ingressi), nel corso del 2015 le presenze sono triplicate (totale 355) con 189 bambini e 166 adulti. Le proposte prevedono un percorso di scoperta del castello per i più piccoli e uno dedicato ai soldati della Grande Guerra; nel periodo estivo sono stati attivati alcuni appuntamenti infrasettimanali in orario pomeridiano.

Come consueto il progetto è stato comunicato attraverso un opuscolo distribuito in tutte le scuole della Vallagarina, nei musei di Rovereto e negli uffici turistici. L'Azienda per il Turismo di Rovereto e Vallagarina, nell'ambito delle iniziative del "Tavolo dei musei", ha lanciato una campagna di comunicazione attraverso il coinvolgimento di alcuni blogger con hanno partecipato con le proprie famiglie alle attività dei musei e la hanno poi segnalato l'esperienza fatta. È stato inoltre realizzato un coupon promozionale che garantiva alle famiglie che soggiornavano in Vallagarina alcuni vantaggi (partecipazione gratuita ai laboratori didattici e ingresso al Family Adventure Park di Polsa) e omaggi (prodotti del territorio).

Nel corso dell'estate 2015 Museo ha ospitato un gruppo di bambini all'interno del progetto "Rovereto Giovani Estate" promosso dall'Ufficio Progetto Giovani del Comune di Rovereto. In tre diversi appuntamenti, dal 6 al 10 luglio 2015, 15 bambini dai 7 ai 12 anni hanno visitato i cunicoli e i torrioni del Castello, hanno ragionato sul rapporto tra i castelli della Vallagarina e il territorio, hanno visto le armi con le quali combattevano cavalieri e fanti. Il corso si è concluso con una visita guidata pensata per le famiglie nella quale i bambini hanno accompagnato i propri genitori mostrando quanto appreso durante la settimana.

Continua la distribuzione delle schede di visita per bambini create nell'ambito della Rete Trentino Grande nel 2014. Si tratta di schede illustrate pensate per aiutare i bambini ad orientarsi negli spazi espositivi e cercare nelle vetrine gli oggetti rappresentati; alle schede

sono abbinare delle semplici didascalie poste a fianco agli oggetti nel Museo. All'interno della mostra "Morire per Trento", in relazione con la vetrina contenente la dotazione da montagna, viene distribuita una scheda dedicata alla "Guerra bianca"; nella sala "Grande Guerra", che dà avvio al percorso espositivo sulla Prima guerra mondiale, è distribuita la scheda relativa alla "Vita in trincea"; all'ingresso dei torrioni i bambini trovano una tavola dedicata al castello di Rovereto.

Presso il bookshop del Museo le famiglie trovano una selezione di materiali per i più piccoli: alcune pubblicazioni curate dal museo (libretto "Sulle tracce della Grande Guerra in Trentino", collana di guide escursionistiche per ragazzi "La montagna dei ragazzi. Lungo i sentieri della Grande Guerra") ma anche una sezione di pubblicazioni di case editrici nazionali ampliata e aggiornata rispetto al passato.

ATTIVITÀ PER IL PUBBLICO ADULTO

In questi ultimi anni la sezione didattica del Museo ha allargato il proprio raggio d'azione anche al pubblico adulto. Nell'ultimo anno si è registrato un notevole aumento di visite guidate: nel contesto del Centenario, sono numerosi i gruppi e le associazioni che hanno richiesto una visita guidata al Museo, spesso inserita in un programma giornaliero che prevedeva visite ad altri luoghi della memoria della città quali la Campana e il Sacriario, o escursioni a trincee della Vallagarina.

Per venire incontro anche ai singoli visitatori, il Museo ha introdotto visite guidate ad orario fisso in determinati periodi dell'anno, quali le domeniche pomeriggio tra novembre e dicembre, o in occasione di eventi (Festa della donna, "Palazzi Aperti", ...).

A partire dall'estate 2015, in occasione del lancio del nuovo biglietto annuale, è stata promossa una nuova iniziativa, l'"Aperitivo al Museo", svoltosi cinque volte tra luglio e dicembre 2015, con la partecipazione di 114 persone e 88 biglietti annuali venduti. L'iniziativa prevede una visita guidata tematica ad una parte delle collezioni del Museo (le armi antiche, la Prima guerra mondiale, le donne nella Grande Guerra...) seguita da un aperitivo con degustazione di vini a cura della Cantina d'Isera e un buffet curato da un ristoratore del territorio (Binario 12). L'obiettivo principale è promuovere il nuovo biglietto annuale, fidelizzare il pubblico locale, al quale ci si rivolge in primo luogo, e rinforzare i rapporti con partner commerciali del territorio. L'iniziativa è stata apprezzata anche dai soci del Museo e si è dimostrata quindi un'interessante occasione per rinforzare i rapporti con la base sociale del Museo stesso.

Anche nell'ultimo anno frequente è stata la visita al Museo da parte di cooperative sociali, accompagnate da una guida o in visita libera, così come degli adulti stranieri che frequentano i corsi del Centro di Formazione Permanente di Rovereto, per i quali la visita al Museo rappresenta un'occasione di conoscenza della città in cui vivono e di integrazione sociale.